

IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

2 luglio 2014

Risparmio: Rapporto Einaudi, restano ferite della crisi ma clima migliora Le ferite inferte dalla crisi "appaiono ancora evidenti", ma rispetto al 2013 "sono visibili consistenti segnali di stabilizzazione/miglioramento". E' quanto emerge dalla trentesima edizione dell'Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani realizzato dal Centro Einaudi in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Tra i 1.061 capifamiglia intervistati, il 58% ha giudicato "sufficiente" o "piu' che sufficiente" il proprio reddito corrente, percentuale ancora nettamente inferiore al 62% del 2007 ma in miglioramento rispetto al 56% dello scorso anno. Sale in misura ancora piu' consistente la percentuale che prevede di poter disporre di entrate "sufficienti" o "piu' che sufficienti" al momento della pensione, pari al 42,1% contro il 37,3% del 2013 (era al 47,8% nel 2007). Rispetto allo scorso anno nel 2014 aumentano i risparmiatori (il 59% non e' riuscito a risparmiare contro il 61% del 2013 e il 51% del 2007), cosi' come la propensione al risparmio, al 10,5% dal 10,4%.

Risparmio: Rapporto Einaudi, solo un italiano su dieci investe in Borsa Oggi solo un italiano su dieci investe in Borsa, mentre la proporzione era di uno su cinque nel 2007 e di uno su tre nel 2003. E' quanto emerge dall'Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani realizzato dal Centro Einaudi in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Scende anche la percentuale di risparmiatori che investe in obbligazioni, pari al 20,1% contro il 29% del 2006. Tra coloro che hanno investito in forme di risparmio gestito, inoltre, "solo l'8,8% lo ha fatto negli ultimi 12 mesi", contro l'11,5% del 2013 e il 18,3% del 2012. Quanto al mattone, nel 2014 la percentuale di risparmiatori acquirenti di una nuova casa ha toccato il minimo (7,6%), anche se l'investimento nell'immobiliare rimane il piu' soddisfacente (il 69,8% si dichiara soddisfatto) rispetto alle altre forme di impiego. Grazie alla difficolta' di investire in strumenti finanziari e alla situazione di incertezza sale quindi la detenzione di liquidita'.

Risparmio: rapporto Einaudi, oggi e' per i figli, primo obiettivo la sicurezza Oggi gli italiani risparmiano in primo luogo per i figli e il primo obiettivo e' la sicurezza del capitale investito. E' quanto emerge dall'Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani realizzato dal Centro Einaudi in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Nel 2014 indica i figli come finalita' del risparmio il 13% del campione, contro l'11,8% del 2013 e il 3,3% del 2007. L'acquisto di una casa e' la prioritaria del 5% (contro rispettivamente il 4,8% e il 4,4%), mentre cala drasticamente il numero di risparmiatori che mette da parte per far fronte a imprevisti (l'1,1% a fronte dell'11,9% nel 2007) e in vista della vecchiaia (il 2,8% dal 3,5% del 2013 e il 6,5% del 2007). La sicurezza del capitale, d'altra parte, e' il primo obiettivo del 55,2% dei risparmiatori. Anche per questo, nota il Rapporto, il 18,7% detiene in banca in forma liquida il 100% del proprio patrimonio finanziario.

Risparmio: Rapporto Einaudi, imprenditori puntano su estero e start up, snobbano BTP Finanziamenti non piu' solo da banche L'investimento in BTP lascia fredde le pmi italiane, che puntano piuttosto sulla crescita all'estero o sul lancio di nuove start up. E' quanto emerge dall'Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani realizzato dal Centro Einaudi in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Se infatti l'investimento favorito rimane quello in immobili (ritenuto attraente dal 29% del campione), il 21% indica l'investimento operativo all'estero, il 19% sceglie il private equity estero, il 15% i metalli preziosi e un altro 15% punta sulle start up. Soltanto il 13% e' attratto dal reddito fisso, che raccoglie comunque un consenso piu' ampio del private equity italiano (10%), dell'investimento operativo in Italia (10%) e della Borsa (9%). Il Rapporto, che parla di "un'alba per la ripresa" delle pmi italiane, rileva inoltre la fine del modello di finanziamento basato solo sulle banche: nei prossimi anni il 46% degli intervistati chiederà infatti capitali in primo luogo ai soci delle aziende, il 10% valuta il crowdfunding, il 9% la Borsa e l'8% emetterà mini-bond.

Imprese: Rapporto Einaudi, si arriva al vertice a 38 anni, come Renzi Gli imprenditori italiani, almeno nelle pmi, "arrivano al vertice in media a 38 anni, che a pensarci bene e' la stessa eta' del presidente del consiglio". Lo ha notato Giuseppe Russo, curatore dell'Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani realizzato dal Centro Einaudi in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Quest'anno una parte del Rapporto e' dedicata agli imprenditori titolari o capi di aziende con almeno 2 milioni di fatturato e non piu' di 250 dipendenti.